

P. R. P.

PIANO DI
RICOSTRUZIONE
PARROCCHIALE

CITTADELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
in BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Direzione: - Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.
Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.

Novembre 1951 - Anno II N. 18

LA MIA VITA È GESÙ

Il 2 Dicembre, prima Domenica di Avvento, incomincia l'Anno Liturgico. Sarebbe bello poter stendere qui un programma di vita liturgica parrocchiale, dal quale apparisse l'intima unione della Comunità con la vita della Chiesa, così che la Comunità dimostrasse d'essere veramente "un frammento di Cristo...". Si può dire: la vita cristiana dipende dalla vita della Chiesa; e si può anche affermare che la vita della Chiesa dipende dalla vitalità delle cellule cristiane, che la compongono. Comporre dunque questo programma di servizio liturgico, vuol dire sentire come sente la Chiesa, affinché la Madre gioisca di vedersi compresa dai figli.

Liturgia è servire bene il Signore. Questo servizio è veramente buono e perfetto, le viene in nostro soccorso Gesù, prestandoci le sue adorazioni, la sua espiazione, il suo ringraziamento e le sue suppliche. Dice il Santo Padre (Enciclica Mediator Dei di Pio XII Anno 1947) *"Liturgia è il culto pubblico che il nostro Redentore rende al Padre come Capo della Chiesa, ed è il culto che la società dei fedeli rende al suo Capo, e per mezzo di Lui, all'Eterno Padre... E' il culto integrale dato alla Santa Trinità dal Corpo mistico di Gesù Cristo; cioè da tutto Gesù Cristo: da Lui Capo e da noi membra..."*

Vuoi sentire alcune belle definizioni e farne tesoro nella meditazione?

Che cosa è la preghiera liturgica? E' il respiro del Corpo mistico di Gesù

Ti piace? Perciò, quando tu preghi con la Chiesa, nella celebrazione della S. Messa, nella partecipazione ai Santi Sacramenti, Gesù respira in te, e tu Lo fai respirare in tutta la Chiesa. Senti questo respiro?

Il canto liturgico è la gioia del Corpo mistico di Gesù. Quando tu canti Vespere, è Gesù che dispiega la Sua bellissima voce in te. Scuotiti dal torpore e lascia cantare Gesù.

Come ti accorgi, siamo sopra le nubi, e, smarrito il centro terreno di gravità, ci sentiamo proiettati nell'infinito.

Incominciando l'anno liturgico non temere d'essere invecchiato: Gesù ringiovanisce in te e tu in lui, perchè ti accosti alla vita, infinita ed eterna, eliminando un anno di vita terrena, limitata e dolorosa. Fissa, al centro della vita liturgica, la cima altissima, che ti attende e ti attrae con il suo fascino irresistibile: alludo al mistero della Pasqua. Non fidarti delle tue forze: a Natale verrà la Via, che ti accoglierà nelle sue braccia e ti accompagnerà fino a Pentecoste, per farti riposare nella sua verità.

Dovrai misurare tre passi giganteschi, che sarà bello compiere nel silenzio della notte, perchè Dio è geloso. Nel silenzio di tre notti, fragorose più dell'uragano e lucenti più del sole meridiano.

Eccoci a Natale, quando di gioia piangeranno i Cieli, canteranno i monti e le colline, e gli alberi della foresta batteranno le mani. Dici a Gesù, che faccia presto a venire.

Ho fretta che ritorni la severa notte pasquale, per sentirti palpitare lo spirito della Chiesa primitiva.

E la terza notte? Dovrebbe essere la notte gemella della Pasqua, la Notte pentecostale, quando piacerà alla Madre di farcene dono. Viviamola intanto nel desiderio, con la santificazione della santa vigilia, della Festa e della grande Ottava.

Rifletti come il Re divino guida bene i nostri passi! Non l'abbiamo noi scelto come nostro architetto progettista?

Intorno a tre Notti, fulgidissimi soli, si svolge l'anno liturgico. Osserva la tua chiesa: l'altare dell'Incarnazione; il Battistero della Redenzione. Un Ciborio così serio e riservato; un Battistero aleggiato dagli Angeli e profumato dalla presenza dello Spirito! La Cappella della Cresima è in elaborazione sul piano di studio della Divina Provvidenza.

Così il Signore premia la tua fede, aprendoti tre lembi di Paradiso, nel colmo di tre Notti.

Lasciati compenetrare dallo spirito, dalla preghiera e dai canti della Madre tua. Completa con la tua voce, quell'armonia, che accarezza l'orecchio di Dio. Corri alla fonte naturale, senza andare a nausearti a cisterne screpolate e putride. Non temere di patir sete ai margini di queste acque

meravigliose, che talvolta mormorano come il ruscello, talvolta sono precipitose come il torrente, e talvolta inondano come il mare.

Accostati e bevi quest'acqua limpida e pura, capace di sollevarti, con il suo getto fino alla vita eterna, perchè è un'acqua che emana dalle fontane stesse del Salvatore, e lo spirito di Dio la feconda con la sua virtù, affinché sia dolce e nutriente per la cerva assetata.

L'anima, rapita dallo splendore e dalla armonia dei canti della preghiera liturgica, sentirà d'essere ella stessa uno strumento d'armonia sotto il tocco dello Spirito che la possiede. Proprio come il Salmista, organo della vera preghiera, quando, sentendo bruciare il cuore da questa fiamma, diceva: «Il mio cuore è pronto o mio Dio; il mio cuore è pronto: canterò!...»

Capirò finalmente perchè Gesù è mio Sposo e la Chiesa mia Madre.

LA SANTA MISSIONE

Raccomando a tutti i buoni, ai bimbi, agli ammalati, la Santa Missione ormai prossima. Preparerò con sollecitudine e cura particolare il Bollettino di Dicembre, nel quale stenderò tutto il programma delle solenni funzioni.

Bisognerà afferrare il Signore nel suo passaggio di misericordia! Per chi ancora resistesse - non sia, o Signore! - vi sarà una possibilità di ritorno?

Captura Christi - La pesca di Cristo

Battezzati dal 29 Luglio al 20 Ottobre

Entro gli otto giorni: Scaglia Luigi di Carlo e Turozzi Augusta, Bendinelli Giuliana di Tarsillo e Fedrigo Rosa, Castegnaro Maria Assunta di Beniamino e Fattori Rita, Margotto Gianfranco di Giovanni e Framarin Severina, Giuliari Maria Assunta di Gaetano e Fasoli Anna, Pasin Romeo di Giovanni e Sattin Vittoria, Ruffo Adriana di Aurelio e Marconi Norma, Tonin Luigi di Antonio e Lorenzoni Maria, Ruffo Carlo di Luigi e Tognollo Amalia, Bravi Alessandro di Cesare e Rossi Vittorina, Grandis Annamaria di Danilo e Romio Luigina.

Dopo gli otto giorni: Meneghini Laura di

Tiberio e Isoli Maria, Priante Adriano di Adolfo e Piccoli Rosetta, Castelli Barbara di Guido e Avesani Maria, Danese Lorenzo di Vincenzo e Posenato Angelina.

Sacramentum hoc magnum est!

Questo è davvero un grande Sacramento!

Fiocco Andrea e Corrà Severina, Piccinini Vittorio e Dal Degan Fausta, Adami Ruggero e Polinari Maria, Milani Gaetano e Filipozzi Assunta, Romio Luigino e Meneghini Rita.

Ricordati, o Signore, dei nostri cari Defunti.

Tavella Attilio di anni 69, Lodi Luigi di anni 88, Celli Silvio di anni 72, Rodella Alessio di anni 82.

AI NOVELLI CHIERICI

Il 7 Ottobre hanno indossato il santo abito sacerdotale i Seminaristi Cristanello Sergio e Molinaroli Mario. Ancora quattro anni per gli studi teologici e poi aspettiamo due santi Sacerdoti. Voi onorate la nostra giovinezza, diceva ad essi il Presidente dell'Azione Cattolica giovanile; quella giovinezza, che oggi viene sconsacrata e avvilita dalla frenesia del piacere e delle agitazioni. E nella consegna del dono, faceva seguire questo augurio affettuoso: vi presentiamo la "Vita di Gesù"; scrivetela anche voi domani questa vita; consumando i vostri giorni nel servizio di Dio.

Ed ora tocca a me, cari e venerandi chierici. Ci siamo guardati negli occhi e ci siamo parlati chiaro nel giorno della vostra Vestizione, è vero? Gesù e Maria hanno impresso sulla vostra fronte il bacio della loro predilizione e vi hanno separato dal mondo: ora preparatevi all'agonia della vita sacerdotale. La cosa non è nuova, perchè ce l'ha lasciata in eredità il Divino Maestro. Ma oggi, oggi com'è difficile essere Sacerdoti!

Forse alle volte dovrete subire lo scherno degli stessi fanciulli, corrotti dallo ambiente familiare, che ha additato nel Sacerdote il nemico dei poveri, l'amico dei ricchi, il fautore delle guerre ed un essere inutile per la Società.

E quanta indifferenza negli stessi figli di Dio, avvelenati da quella nefanda e diabolica cosa che è il comunismo!

Eppure mai è stato così bello essere Sacerdote come ai nostri giorni.

Dio ci ha inchiodati in un bivio: o siamo santi, o siamo destinati a scomparire. Cosa strana poi, molto strana che anche il mondo, in tutta la sua malvagità, abbia la stessa esigenza.

Cari e venerandi chierici, ascoltate queste parole di un santo Vescovo: "Essere Sacerdoti oggi è inebriante. Oggi ci si fa Sacerdoti non solo per rispondere ad una divina chiamata, ma anche per protesta contro i cristiani tiepidi, vili ed assenti; per cavalleria verso il Re divino abbandonato; per ribellione contro una società sciocca, piatta e servile; per poesia nell'unica forma di vita che resta: vita ideale, disinteressata, donatrice eccezionale e divinamente avventurosa; per amore verso l'Amore, amore purissimo senza occhi, senza carne, amore folle senza speranze terrene, amore doloroso fino alla morte,,.

Ed ora, o Signore, ascolta la mia preghiera: Fa che questi giovani siano dei santi chierici, perchè possano essere dei santi Sacerdoti; che non siano mai Sacerdoti, se non saranno santi.

La Vergine Madre vi plasmì in modo perfetto, secondo l'immagine dell'unico ed eterno Sacerdote: vi dia il volto e il cuore, la passione e la santità di Gesù.

In tema di vocazioni, rivolgiamo qui anche un commosso ricordo alla giovane Flora Marconi, ora sepolta (quanti ciechi sulla terra!) nel Monastero delle Benedettine di Ferrara.

La Colomba, fuggita il 2 Ottobre, è felicissima d'aver ritrovato il nido, che lo Sposo divino le aveva assegnato con un amore eterno.

Non possiamo omettere, per debito di riconoscenza, un riverente pensiero alla Rev. Suor Placidia, Superiore dell'Asilo Infantile, trasferita dall'obbedienza in Casa Madre; pensiero costante, che ci richiami tutto il bene, sparso con profusione materna in mezzo a noi per ben 37 anni.

Presentiamo un lieto e rispettoso benvenuto alla nuova Madre Superiore, Rev. Suor Raffaella.

Rapsodia religioso - bolscevica (di W. Masakovski)

Le vecchiette ancor pregano curve
sotto il giogo della pietà.
Ma la marcia trionfale
della gioventù comunista
fa già
risuonare la fede novella.
Non più il loro dio
traccia il corso del nostro destino;
è l'uomo che adesso,
al canto dei motori elettrici,
governerà il mondo lui stesso.
Ormai le streghe ed i demoni
non più condurranno la danza
al di là dell'umano giudizio;
ma le domate folgori
ormai dell'industria pesante
saranno al servizio.
Non più dio farà girare
la palla fiammante del sole;
saremo noi, o signori
a portare il sole e la luna
al Sindacato dei Minatori.
Ne più, per l'umana vergogna,
dipenderemo dal cielo
e dai suoi segni funesti,
ma sospenderemo lampade
elettriche alle volte celesti.
Non masticheremo più
le sacre scritture
sotto la mazza del prete;
ma illumineremo la Terra
con la cosmografia
e il teorema di Talete.
Strappa le redini a Dio!

Troppo è durato l'inganno
dei suoi falsi miracoli
Creeremo da noi sulla terra
le leggi degli uomini,
fuori dai suoi tabernacoli!
Son finite le feste
nelle piccole chiese malsane!
Con una marcia potente
celebriamo noi
le nostre feste più umane
Son finite le tavole sante,
e le farse dei riti e delle messe
nelle domeniche tristi!
E' il 25 Ottobre
la domenica dei comunisti.
Quel giorno, tra il panico folle
dei borghesi volser le schiene,
l'operaio schiavo d'un tratto
si sciolse dalle sue catene.
Egli è resuscitato:
diritto sui propri piedi,
rimase un istante immobile,
guardò;
si rimise in marcia spezzando
i nodi di tutte le fedi.
Un drappo rosso gli sventola
sul capo e di sole s'accende;
la fiaccola della scienza
nel suo pugno forte risplende.
Lasciamo alle vecchie beghine
le chiese, la croce, il vangelo! Avanti avanti
o gioventù comunista!
E al suono della tua marcia
tremi di paura il cielo.

Quanto è amaro pensare, che in una Comunità cristiana, dove tutti son battezzati, seicento mani sono chiazze del sangue del tradimento della propria fede!

Nella semplicità del mio cuore, ho donato tutto quello che avevo

Divina provvidenza

All'Offertorio delle Sante Messe della Domenica 16 Settembre L. 977.000, 10.000, 10.000 in suffragio dei Defunti, 5000, 1500.

Fede autentica

In suffragio del Maestro Silvio Celli la famiglia per il nuovo Battistero L. 20.000, Milani Marcello per la buona stagione 14.000, Cisorio Ginseppe per la buona stagione 10.000, Piccoli Luigi per grazia ricevuta 10.000, Veronese Elisa per grazia ricevuta 5000, Novelli sposi Piccinini Vittorio a Dal Degan Fausta 5000, Novelli sposi Frigo Narciso e Gelmina 5000, Milani Guglielmo per la buona stagione 5000, Prof. Evaristo Celli 2000, Seminarista Veronese Renzo per il buon esito degli studi 1500, fratelli Rodella Guido e Lavinia in suffragio del papà Alessio 2000, Nov. sposi Bianconi Angelo e Corsini Giulietta 1000, Nov. sposi Romio Luigino e Meneghini Rita 1000, Martini Giu-

seppina 1000, Benetti Ettore 800, Posenato Amabile 500, Fedrigo Giovanni per grazia ricevuta 1000.

Candide gemme

Milani Gabriella 1000, sorelline Milani Adriana e Rosanna 1000, Fattori Giordano nel S. Battesimo 1000, Danese Francesco Romano e Luigi ricordano il Batt. del fratellino Lorenzo 500, Clerici Bagozzi Piersilvio 500, Ruffo Adriana nel S. Batt. 500.

Trasporto di materiale vario per il Battistero

Si sono prestati i seguenti Signori: Frigo Giacomo, Frigo Pietro, Frigo Michelangelo, Dal Degan Antonio, Fasoli Pietro, Marconi Arturo, Marconi Luigi, Girelli Giuseppe, Fratelli Rossi, Aldegheri Cesare, Dal Degan Giuseppe, Solfo Riccardo, Solfo Fortunato, Martini Enrico, Allegri Francesco.